

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro della Salute

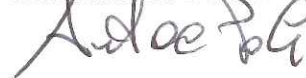
Premesso che:

- ogni settimana in Italia nascono 4 neonati con fibrosi cistica, trasmessa da genitori entrambi portatori sani (1 su 30 persone, circa 2 milioni) che hanno 1 probabilità su 4 di avere un bambino malato;
- l'aspettativa di vita media di un malato di fibrosi cistica attualmente supera di poco i 40 anni, al prezzo di una quotidianità scandita da pesanti terapie;
- esiste un farmaco dell'azienda farmaceutica americana Vertex Pharmaceuticals, sperimentatrice e produttrice del Trikafta, in Europa Kaftrio, mirato a correggere le alterazioni della proteina CFTR prodotte dalla mutazione denominata *F508del*, la più comune tra le mutazioni che causano la fibrosi cistica, collocato in Italia nell'apposita sezione denominata Classe C(nn), dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, conformemente all'art. 12, comma 5 della legge 8 novembre 2012 n. 189 e può essere prescritto dai medici dei centri FC solo secondo la modalità di "uso compassionevole";
- è in corso una negoziazione tra l'azienda farmaceutica americana Vertex Pharmaceuticals, e l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per arrivare al rimborso del costo del farmaco da parte del Sistema Sanitario Nazionale, affinché la spesa non gravi sui malati;

si chiede

di sapere dal Ministro in indirizzo se non reputi necessario intervenire, per quanto di sua competenza, per accelerare l'iter delle Commissioni dell'AIFA dedicate alla valutazione di tutti gli aspetti del processo affinché la copertura economica del farmaco (ad esempio il Trikafta, in Europa Kaftrio) sia a carico del Servizio Sanitario Nazionale a beneficio di quanti, ora, non possono curarsi per il costo elevato dello stesso.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 27/04/2021

Senatore Antonio De Poli

Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depolti@senato.it
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 depolti.antonio@gmail.com